

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Sindaci

Nella seduta del 1° aprile 1999 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio per il 1998, convocando contestualmente l'Assemblea degli Azionisti per i giorni 29 e 30 aprile 1999. A differenza di quanto avvenuto negli anni decorsi il bilancio relativo all'esercizio 1998 viene sottoposto ad approvazione dell'Assemblea nel pieno rispetto dei termini stabiliti dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173, che ha recepito la direttiva 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Come già anticipato nella relazione relativa al bilancio 1997, in data 2 ottobre 1998 il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - di concerto con quello del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 3 comma 110 della Legge 662/96, emanando il decreto Ministeriale che ha fissato i tassi annui di rendimento da applicare a tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali, sulla base del rendimento medio degli investimenti finanziari al netto delle ordinarie spese di gestione. Tali tassi sono stati, rispettivamente, del 7% per gli anni 1994 e 1995 e del 6% per il 1996.

Il decreto conferma, quindi, i rendimenti determinati dalla CONSAP nei bilanci relativi ai predetti esercizi.

E' attualmente in corso di emanazione il decreto relativo all'esercizio 1997.

Per l'esercizio 1998 il Consiglio di Amministrazione, nonostante il consistente calo dei rendimenti dei titoli pubblici, ha deliberato di fissare al 5,50% il tasso di rivalutazione delle riserve tecniche, in relazione ai positivi risultati ottenuti.

Passando all'esame di tali risultati il Collegio rileva che il bilancio relativo al 31.12.1998 - che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame ed all'approvazione dell'Azionista - fa registrare un miglioramento rispetto a quello dello scorso anno, in quanto chiude con un utile netto di lire 6.018.251.782, a fronte di lire 4.761.411.292 del precedente esercizio.

La conferma, anche per l'anno 1998, del risultato positivo della gestione è essenzialmente dovuta al consolidamento degli effetti derivanti dalla ristrutturazione dell'assetto patrimoniale e dal favorevole andamento delle vendite immobiliari prontamente investite. Il portafoglio titoli della Società ha raggiunto, a fine esercizio, l'importo di lire 4.208,7 miliardi, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di lire 485 miliardi e ciò malgrado i consistenti rimborsi (lire 429 miliardi) effettuati nell'anno alle compagnie di assicurazione, sotto forma di acconti al 50%, delle liquidazioni dalle stesse operate a tutto il 30 giugno 1998.

Il patrimonio immobiliare, invece, diminuisce di lire 325,5 miliardi, passando da lire 2.529,4 miliardi al 31.12.1997 a lire 2.196,8 miliardi di fine 1998. Peraltro, ove si tenga conto dello stabile acquisito dalla

Società in Roma, via Yser, 14, da destinare a bene strumentale d'impresa, delle spese incrementative, delle riprese di valore e delle svalutazioni effettuate, le rimanenze a fine 1998 del patrimonio immobiliare assommano a lire 2.220,7 miliardi.

Anche per l'anno in esame, gli Organi Societari hanno incaricato la Società TIL-LINGHAST per il ricalcolo delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali; le riserve stesse sono state poi sottoposte ad una verifica di congruità da parte dell'attuario della CONSAP, nonché dell'attuario della Società di Revisione RECONTA Ernst & Young.

Le riserve matematiche, relative alle cessate cessioni legali, sono state ricalcolate

al 31.12.1997, tenendo conto delle liquidazioni di competenza degli anni precedenti ma pagate nel 1998; la stima all'1.1.1997 risulta essere di 7.009 miliardi, la cui capitalizzazione al tasso di rivalutazione del 5.50% , dedotti i rimborsi effettuati, ha portato la consistenza delle riserve al 31.12.1998 a 6.888 miliardi.

Al riguardo, il Collegio prende atto della predetta impostazione, che ritiene rispettosa del principio della prudenza oltre che di quello della correttezza, tenuto anche conto del fatto che il valore accantonato a riserva per cessioni legali risultava al 31.12.1997 sensibilmente superiore a quello rilevato dai dati ISVAP per l'insieme delle Compagnie di assicurazione.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

Stato patrimoniale

Attivo	L. 7.478.360.931.743
Passivo	» 7.472.342.679.961

UTILE DELL'ESERCIZIO L. 6.018.251.782

Conto economico

Risultato dell'attività ordinaria	L. 21.921.266.939
Risultato dell'attività straordinaria	» 33.048.394.843
Risultato prima delle imposte	» 54.969.661.782

UTILE DELL'ESERCIZIO L. 6.018.251.782

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 1998, come pure l'andamento gestionale più recente realizzatosi nel 1999. La Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel Codice civile, così come modificate dal Decreto Legislativo 9.4.1991, n.127,

ove applicabile.

La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione e copertura delle riserve tecniche.

In definitiva la redditività ricavata dagli investimenti finanziari e le plusvalenze realizzate sulle vendite immobiliari hanno fatto sì che il corrente esercizio si sia chiuso con un utile netto di lire 6.018.251.782. In ordine agli effetti sui futuri bilanci della tassazione differita delle plusvalenze per le vendite immobiliari, la Società ha provveduto, in armonia con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS n. 12, entrato in vigore dal 1° gennaio 1998, a costituire un apposito Fondo di lire 25,8 miliardi.

Il Collegio Sindacale prende atto e condiziona tale impostazione che risulta, peraltro, conforme alle raccomandazioni fatte in più occasioni in sede di riunioni consiliari.

* * *

Le altre valutazioni delle voci di bilancio - oltre quelle già esaminate in precedenza - sono state operate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

In particolare:

- **i beni immobili** sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi;
- **i titoli** quotati sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;
- **i titoli** non quotati sono iscritti in bilancio al minore fra costo e presumibile valore di realizzo;
- **i crediti** sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo;
- **i mobili e gli impianti** sono iscritti al costo di acquisizione: i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento

al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali;

- **i costi pluriennali**, rappresentati principalmente dalle provvigioni di acquisizione, anticipate sui contratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti e rivalutate al tasso del 5,50%, medesimo tasso di rivalutazione delle riserve tecniche;
- **le partecipazioni** quotate che costituiscono attivo circolante, sono iscritte al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato, o al loro presumibile valore di realizzo.
- **le partecipazioni** non quotate che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore di costo;
- **le riserve tecniche** relative alle cessioni legali sono state determinate seguendo criteri tecnici attuariali, in base alle norme dettate dalla legge 22 ottobre 1986 n.742 e successivo Decreto Ministeriale del 2.7.1987, vigenti in applicazione del Decreto Legislativo n.174 del 17.3.1995 art.119, comma 1.

* * *

Per quanto più specificamente concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver adempiuto correttamente a tutti i doveri di cui all' art. 2403 del codice civile, compresi i controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei libri societari.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto comunicazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società oltre il termine fissato dall'art. 2429 comma 1° del codice civile, ma ritiene il tempo a propria disposizione sufficiente

per confermare che i dati contenuti corrispondono alle risultanze contabili e che i medesimi dati sono stati determinati nella osservanza delle vigenti disposizioni di legge; il Collegio può altresì confermare che i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni stabilite dalla nuova normativa introdotta con il Decreto Legislativo n.173 (che ha recepito la direttiva comunitaria 91/874 in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione) nonché alle norme civilistiche e tributarie in vigore.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della certificazione del bilancio da parte della Società Reconta Ernst & Young, rilasciata in data 14.4.1999.

Il Collegio prende atto infine della proposta avanzata dal Consiglio sulla ripartizione dell'utile di esercizio e cioè: il 5%, pari a lire 300.912.589, a riserva legale; il rimanente importo di lire 5.717.339.193 a riserva disponibile. Pertanto il patrimonio netto della Società si incrementa dei suddetti importi, attestandosi, a fine 1998, a lire 72.604.532.334.=

* * *

In conclusione, il Collegio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di destinazione dell'utile a riserva.

IL COLLEGIO DEI SINDACI



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

All'Azionista della
CONSAP - Concessionaria Servizi
Assicurativi Pubblici S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 1998.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale, ci siamo anche avvalsi della relazione rilasciataci da un attuario abilitato, qui allegata.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 25 novembre 1998.

Per consentire la comparazione con i dati del 1998 presentato secondo i nuovi schemi di bilancio, i saldi dell'anno precedente sono stati riclassificati rispetto a quelli contenuti nel bilancio dell'esercizio 1997 sul quale abbiamo espresso il nostro giudizio.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.
4. Come descritto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione e per una completa comprensione del bilancio d'esercizio richiamiamo che:

- a) Con riguardo agli obblighi derivanti dalle cessioni legali assunte dalla Consap per scissione nel 1993 dall'INA S.p.A., regolata dalla Legge 403/94, nel marzo 1997 la Società ha stipulato con le imprese di assicurazione rappresentate dall'ANIA una Convenzione che prevede la regolazione finanziaria, ancorché non definitiva, delle obbligazioni Consap a fronte delle somme liquidate dalle compagnie ai propri assicurati per i contratti scaduti. I pagamenti effettuati nell'esercizio 1997 e nell'esercizio 1998 sono relativi a contratti di cui la Società ha accertato la regolarità; l'acconto è stabilito in misura parziale rispetto a quanto richiesto dalle compagnie. Nell'ottobre 1998, il Ministero dell'Industria ha emanato il decreto che ha stabilito il tasso di rendimento delle riserve tecniche per cessioni legali nella misura del 7% per gli anni 1994 e 1995 e del 6% per il 1996; i tassi indicati dal decreto non si discostano da quelli utilizzati dagli Amministratori per la stima degli accantonamenti degli impegni tecnici predetti. Per gli esercizi 1997 e 1998, in attesa di uno specifico decreto ministeriale, in via prudenziale il tasso di rendimento utilizzato è stato quello, rispettivamente, del 6% e del 5,5%.

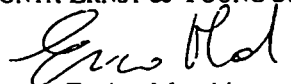
La succitata Convenzione e il decreto stesso lasciano tuttavia impregiudicate le diverse posizioni, e le relative controversie legali, tra le compagnie e la Consap riguardanti le partite assicurative al 1° gennaio 1994 e i tassi di rendimento degli anni successivi da applicare per rivalutare le riserve tecniche; tenuto anche conto della garanzia che la Legge n° 403/94 prevede a carico del Ministero del Tesoro, sull'ammontare delle poste tecniche ricevute dall'INA, gli Amministratori hanno sostanzialmente confermato i criteri di valutazione del precedente esercizio sia per le riserve tecniche che per le partite ad esse collegate.

- b) La Società ha proseguito l'opera di dismissione del proprio patrimonio immobiliare al fine di reperire la liquidità necessaria per quanto esposto al punto a) precedente. I programmi di dismissione debbono tener conto, fra l'altro, dei vincoli legali ampiamente descritti dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e possono presentare il rischio di realizzi di minusvalenze, su singole unità immobiliari, rispetto ai valori iscritti a bilancio, rivalutati in esercizi precedenti. Le modifiche normative hanno determinato la necessità di procedere alla effettuazione di nuove perizie giurate, che sono giunte a completamento, ad aggiornamento delle perizie ottenute nei primi mesi del 1995. Peraltro, negli esercizi 1996, 1997 e 1998 e nel corso dei primi mesi del 1999, la Società ha realizzato plusvalenze nette sulla vendita di immobili. Pur considerando che una parte significativa degli immobili deve essere ancora alienata e che il processo non si esaurirà nel breve periodo, gli Amministratori hanno redatto il bilancio dell'esercizio 1998 nel presupposto che anche in futuro si realizzino dall'alienazione di questi immobili valori non inferiori a quelli iscritti in bilancio.

- c) Rispetto all'esercizio precedente, e come più ampiamente descritto nella nota integrativa, il risultato del conto economico è stato significativamente e principalmente influenzato dal miglioramento del risultato tecnico, conseguente agli effetti legati alla riduzione delle riserve matematiche per le ingenti liquidazioni, anche di annualità pregresse, effettuate nell'esercizio, alle rettifiche derivanti da un riesame del portafoglio e dall'accantonamento per imposte differite sulle plusvalenze immobiliari a costituzione del relativo fondo.

Roma, 14 aprile 1999

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.



Enrico Marchi
(Socio)

Dott. Giovanna Ferrara
Via Guido Reni, 56
00196 - ROMA -

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Roma, 12 aprile 1999

Spettabile
Società di Revisione
Reconta Ernst & Young
Via Romagnosi, 18/A

00196 - ROMA-

OGGETTO: Bilancio della CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI
ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.a. - Esercizio 1998

In ottemperanza all'incarico conferitomi, ho sottoposto a procedimenti di revisione attuariale le voci di bilancio relative alle riserve tecniche della Società in oggetto nell'intento di accertare la loro conformità ai seguenti principi, se ed in quanto applicabili ad ogni particolare voce:

- a) impiego di corrette basi tecniche demografico-finanziarie;
- b) impiego di corrette metodologie attuariali.

Per i motivi illustrati nel Resoconto analitico esprimo l'opinione che esista la suddetta conformità.

Giovanna Ferrara
(Giovanna Ferrara)
Attuario



BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

VALORI DELL'ESERCIZIO

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE				
SOTTOSCRITTO NON VERSATO		2	—	1
di cui capitale richiamato				
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	583.000.000.000	5	583.000.000.000
b) rami danni	4	—		
2. Altre spese di acquisizione			6	—
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	—
4. Avviamento			8	—
5. Altri costi pluriennali			9	1.779.970.774
				10 584.779.970.774
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	23.960.801.623
2. Immobili ad uso di terzi			12	2.196.802.263.463
3. Altri immobili			13	—
4. Altri diritti reali			14	—
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	—
				16 2.220.763.065.086
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	—		
b) controllate	18	10.000.000.000		
c) consociate	19	—		
d) collegate	20	—		
e) altre	21	—	22	10.000.000.000
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	—		
b) controllate	24	—		
c) consociate	25	—		
d) collegate	26	—		
e) altre	27	—	28	—
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	—		
b) controllate	30	—		
c) consociate	31	—		
d) collegate	32	—		
e) altre	33	—	34	—
				35 10.000.000.000
da riportare				2.815.543.035.860

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

			181
	182	—	—
183 572.000.000.000			
184 —	185 572.000.000.000		
	186 —		
	187 —		
	188 —		
	189 1.151.369.122		190 573.151.369.122
	191 —		
	192 2.529.420.283.899		
	193 —		
	194 —		
	195 —	196 2.529.420.283.899	
197 —			
198 1.000.000.000			
199 —			
200 —			
201 —	202 1.000.000.000		
203 —			
204 —			
205 —			
206 —			
207 —	208 —		
209 —			
210 —			
211 —			
212 —			
213 —	214 —	215 1.000.000.000	
da riportare			3.103.571.653.021

[illegible]

XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
		<i>riporto</i>	3.103.571.653.021
216	571.105.542		
217	—		
218	—	219 571.105.542	
		220 —	
221	3.561.371.273.310		
222	162.347.634.319		
223	—	224 3.723.718.907.629	
225	780.698.295		
226	—		
227	—	228 780.698.295	
		229 —	
		230 94.019.868.933	
		231 —	232 3.819.090.580.399
			233 — 234 3.819.090.580.399
			235 —
			236 — 237 —
		238 —	
		239 —	
		240 —	
		241 —	242 —
		243 —	
		244 —	
		245 —	
		246 —	
		247 —	
		248 —	249 — 250 —
			6.922.662.233.420

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

VALORI DELL'ESERCIZIO

		riporto		7.031.024.007.250
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	—		
b) per premi degli es. precedenti	72	—	73	—
2. Intermediari di assicurazione		74	—	
3. Compagnie conti correnti		75	—	
4. Assicurati e terzi per somme da pagare		76	—	77 —
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	26.012.903.232	
2. Intermediari di riassicurazione		79	—	80 26.012.903.232
III - Altri crediti			81	278.498.457.038
				82 304.511.360.270
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	2.275.878.139	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84	—	
3. Impianti e attrezzature		85	—	
4. Scorte e beni diversi		86	—	87 2.275.878.139
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		88	32.642.679.993	
2. Assegni e consistenza di cassa		89	5.993.940	90 32.648.673.933
III - Azioni o quote proprie				91 —
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92	—	
2. Attività diverse		93	10.309.637.831	94 10.309.637.831
				95 45.234.189.903
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	94.422.473.983
2. Per canoni di locazione			97	2.916.873.284
3. Altri ratei e risconti			98	252.027.053
				99 97.591.374.320
TOTALE ATTIVO				100 7.478.360.931.743

XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
		<i>riporto</i>	6.922.662.233.420
251	—		
252	—	253 —	
		254 —	
		255 —	
		256 —	257 —
		258 24.995.407.045	
		259 —	260 24.995.407.045
			261 368.818.744.304
			262 393.814.151.349
		263 2.380.298.322	
		264 —	
		265 —	
		266 —	267 2.380.298.322
		268 114.575.043.445	
		269 12.483.580	270 114.587.527.025
			271 —
		272 —	
		273 25.532.537.031	274 25.532.537.031
			275 142.500.362.378
			276 100.201.423.076
			277 400.627.608
			278 37.382.800
			279 100.639.433.484
			280 7.559.616.180.631

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

VALORI DELL'ESERCIZIO

A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	-10.000.000.000		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	—		
III - Riserva di rivalutazione	103	—		
IV - Riserva legale	104	-856.939.729		
V - Riserve statutarie	105	—		
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106	—		
VII - Altre riserve	107	-55.747.340.823		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	—		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	-6.018.251.782	110	-72.622.532.334
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			111	—
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112	—		
2. Riserva sinistri	113	—		
3. Riserve per partecipazione agli utili e ristorni	114	—		
4. Altre riserve tecniche	115	—		
5. Riserve di perequazione	116	—	117	—
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	118	-6.888.000.000.000		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	—		
3. Riserva per somme da pagare	120	—		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	—		
5. Altre riserve tecniche	122	-28.599.064.000	123 -6.916.599.064.000	124 -6.916.599.064.000
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125	—
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126	—
			127	—
<i>da riportare</i>				-6.989.221.596.334